

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Energie per l’Italia

Modena, 22 gennaio 2018

Alla Presidente del

Consiglio Comunale di Modena

Al Sindaco del Comune di Modena

e pc ai componenti della Giunta del Comune di Modena

ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto: Solidarietà alla prof.ssa Maria Grazia Modena. Mai più “sperimentazioni” sulla pelle dei cittadini**

Il Consiglio Comunale di Modena

**Premesso che**

* All’alba del 9 novembre 2012, la città di Modena viene svegliata dal rumore degli elicotteri utilizzati in un’operazione dei Nas avviata e coordinata dalla procura di Modena (pubblico ministero Marco Niccolini e procuratore capo Vito Zincani) in cui sono stati coinvolti 150 carabinieri del Nas e dei comandi provinciali di 10 Regioni, che ha condotto a 9 arresti, a numerosissime perquisizioni, all’applicazione di plurime misure cautelari, al divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per numerose imprese produttrici di attrezzature cardiologiche;
* che la prof.ssa Maria Grazia Modena, primario di cardiologia del Policlinico di Modena, venne sottoposta alla misura dell’arresto ai domiciliari, poi al divieto di dimora città (con trasferimento a Venezia), rimossa dall’incarico al Policlinico, sospesa dall’incarico all’Università con le accuse di associazione a delinquere, truffa, corruzione, abuso d' ufficio e falso;
* che, come noto, dopo che in primo grado il tribunale di Modena aveva condannato la prof.ssa Modena a 4 anni e all' interdizione per 5 anni dai pubblici uffici, la Corte d’Appello di Bologna aveva ribaltato la decisione, escludendo ogni responsabilità per associazione a delinquere, truffa, corruzione e abuso d' ufficio e confermando solo la condanna a otto mesi per falso;
* che il 20 gennaio 2018 la Suprema Corte di Cassazione ha confermato che l’impianto accusatorio era fondato sul nulla, dichiarando non solo "infondato" ma addirittura "inammissibile il ricorso proposto dalla regione, dall' ente ospedaliero e dall’associazione Amici del cuore (persino condannati a rifondere le spese) ed arrivando alla piena assoluzione della prof.ssa Modena;

**considerato che**

* l’indagine, poi rivelatasi infondata, è stata condotta con grande clamore mediatico, accentuato dal ricorso a modalità inusuali e sproporzionate rispetto al fine (che hanno visto persino l’impiego di elicotteri unitamente ad un dispiegamento inusuale di mezzi e “truppe di terra”);
* le accuse calunniose ed infondate, mosse da soggetti probabilmente anche interessati, hanno determinato danni irreparabili per la prof.ssa Modena (cui sono stati rubati quasi sei anni di vita, di carriera professionale, di serenità personale e famigliare), la sanità modenese, nonché per i cittadini modenesi e i pazienti tutti, privati della possibilità di essere assistiti da un centro di eccellenza e da personale medico di eccellenza;

**ESPRIME**

* piena solidarietà alla professoressa Maria Grazia Modena ed alla sua famiglia;
* soddisfazione per l’esito del giudizio, che ha cancellato le ombre gettate sulla sanità modenese e, indirettamente, sulla città tutta;
* apprezzamento per gli organi di informazione (televisione e giornali) che, sia in occasione della sentenza d’appello che di quella della Cassazione, hanno dato pieno risalto alla notizia dell’assoluzione della prof.ssa Modena;

**AUSPICA**

* che mai più in futuro vengano condotte indagini giudiziarie “sperimentali” sulla pelle dei cittadini;
* che in futuro venga messo in prima linea il rispetto del diritto di ogni cittadino alla libertà personale, alla dignità e alla privacy, attraverso l’uso di strumenti proporzionati al fine;
* che la prof.ssa Modena venga prontamente reintegrata nella sua posizione e che venga riavviato il processo di costruzione di un centro cardiologico di eccellenza all’interno policlinico di Modena.

Giuseppe Pellacani